

**Discussione del disegno di legge: Per la piena esecuzione della Convenzione internazionale di Berna del 26 settembre 1906 intorno al lavoro notturno delle donne impiegate nelle industrie.**

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Per la piena esecuzione della convenzione internazionale di Berna del 26 settembre 1906 intorno al lavoro notturno delle donne impiegate nelle industrie.

Si dia lettura del disegno di legge.

**BIGNAMI, segretario, legge:** (Vedi *Stampato* n. 247-A).

**PRESIDENTE.** La discussione generale è aperta.

Non essendovi oratori iscritti e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Passiamo alla discussione dell'articolo unico, di cui do lettura:

« Le disposizioni della convenzione di Berna del 26 settembre 1906 sull'interdizione del lavoro notturno delle donne impiegate nell'industria, riprodotte in allegato alla legge 29 luglio 1909, n. 583, ed applicate con decorrenza del 14 gennaio 1912, restano in vigore, ancorchè non tutti gli Stati firmatari abbiano ratificato la convenzione anzidetta.

« Il Governo del Re è autorizzato a introdurre, con decreto Reale, sentito il Consiglio superiore del lavoro ed il Consiglio di Stato, le disposizioni della convenzione nel testo unico approvato con Regio decreto 10 novembre 1907, n. 818, sul lavoro delle donne e dei fanciulli, coordinandole in quanto occorre con le altre norme vigenti ».

**MORPURGO.** Chiedo di parlare.

**PRESIDENTE.** Ne ha facoltà.

**MORPURGO.** Darò il mio voto a questo disegno di legge e auguro che la Camera lo approvi, perchè si tratta di sanzionare un patto internazionale.

Colgo però questa occasione per invocare un provvedimento transitorio d'ordine generale nell'interesse delle industrie, delle maestranze specialmente e dello Stato, provvedimento transitorio che io confido che l'onorevole ministro di agricoltura vorrà promettermi.

Vi sono alcune industrie, come, ad esempio, le filature di cotone, le quali hanno assunto in questi ultimi tempi impegni per forniture per conto dello Stato.

Non occorre che spieghi alla Camera

come si tratti di forniture della più alta importanza e che occorre eseguire nel più breve tempo possibile, essendo destinate per l'esercito.

È quindi necessario che alcuni stabilimenti possano lavorare anche di notte, specialmente quelli nei quali non è possibile l'applicazione delle due squadre.

Vi sono opifici che sorgono in piena campagna; il cambio della squadra dovrebbe avvenire o di mattina prestissimo o di sera a tarda ora.

Siccome le maestranze si compongono quasi esclusivamente di ragazze, non è chi non veda come sarebbe non soltanto incomodo, ma anche pericoloso dal lato morale che il cambio delle squadre avvenisse, come ho detto, alle cinque di mattina o alle ventitrè o anche a mezzanotte.

In questi casi soltanto, dunque, con provvedimento eccezionale, per l'interesse che lo Stato ha in questa materia e per venire incontro anche alla grave disoccupazione di alcune provincie, propongo e spero che l'onorevole ministro di agricoltura vorrà darmi una parola di assicurazione in questo senso: che transitoriamente sia concesso il lavoro notturno negli stabilimenti a cui son venuto accennando qualunque sia l'industria citata.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro di agricoltura, industria e commercio.

**CAVASOLA, ministro di agricoltura, industria e commercio.** Per chiarire questo punto, dirò all'onorevole Morpurgo che mediante un decreto, il quale attende ancora la conversione in legge, appunto per quella necessità di carattere transitorio ma assoluta che egli ha accennato, si è autorizzato caso per caso il ministro di agricoltura a dare il permesso per accudire anche di notte a quelle lavorazioni, che devono, per interesse pubblico, essere compiute in termine brevissimo.

**MORPURGO.** Ringrazio l'onorevole ministro.

**PRESIDENTE.** Nessun altro chiedendo di parlare, anche questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

#### Risultamento della votazione segreta.

**PRESIDENTE.** Dichiaro chiusa la votazione segreta ed invito gli onorevoli segretari a procedere alla numerazione dei voti.

(Gli onorevoli segretari numerano i voti).